Mercoledì 5 Novembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 264

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. [illegible] per gli altri . . . . » [illegible] semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via [illegible], [illegible] Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Sempre fiducia nel buon senso udinese!

Il risultato delle elezioni di domenica alla Società operaja non ci sconforta, e persistiamo a fidare nel buon senso degli operaj udinesi. Non è possibile no che, adescati e sedotti da Fazioni politicanti, disconoscano i propri veri interessi sino a lasciar cadere in rovina il loro massimo Sodalizio. Noi (come dicemmo indirizzandoci agli Operaj soci nel numero del 24 ottobre), avremmo desiderato che le elezioni di sedici membri della Rappresentanza fossero divenute sollecita occasione per ridare alla Società operaja generale il buon indirizzo che aveva una volta. Ebbene; se questo risultato non si ottenne e le elezioni riuscirono quasi nulle, esse però non mancano di significato altamente morale, che è il disgusto della quasi totalità dei Soci verso Presidenza e Direttori. Dunque implicito l'invito a mutare indirizzo.

Il buon senso degli Operaj udinesi comprese quanto pericoloso fosse l'infiltramento di passioni partigiane nel massimo Sodalizio, con aperta violazione del proprio Statuto. Col loro buon senso i bravi operaj devono essersi accorti di quell'abisso in cui si precipita seguendo ciecamente falsi amici e violenti tribuni.

Noi dobbiamo interpretare così l'astensione quasi favolosa di domenica dal suffragio per le elezioni supplettive della Rappresentanza: dunque indizio che, nel loro buon senso, la quasi generalità dei Soci chiede *rinnovamento completo della Direzione.*

E questo rinnovamento dovrà provare che gli operai di Udine, pel loro buon senso, non sono vittime di seduzioni del Socialismo e di Fazioni sovvertitrici. Difatti ogni giorno, e in questi ultimi giorni con maggior liberalità, Capitalisti, Industriali, Banche, si vedono, con gara nobilissima, favorire ogni miglioramento materiale e morale per le classi lavoratrici. Che se i capoccia dei cosidetti *Partiti popolari* si fanno belli del programma di quel miglioramento (ed è vanto presuntuoso), per la esecuzione concorsero sempre, spontanee e generose, l'intelligenza e la borsa di que' proprietari, di que' capitalisti, di que' industriali, cui sugli Organi ed Organetti di sèttari invidi e maligni si scagliano ingiurie e maledizioni come a sfruttatori del povero Popolo. Dunque, altro che *lotta di classe!* In Udine, gli operaj di buon senso (solo per quanto le classi agiate fecero sinora a loro vantaggio, e progettarono di fare per l'Esposizione del prossimo anno, da cui essi operaj ritrarranno i maggiori profitti) devono comprendere come alla Città sarebbe cosa graditissima vedere, per savie elezioni del massimo Sodalizio operajo, una prova della vittoria del retto volere dei molti di confronto agli artifici seduttori onde indurre le classi lavoratrici a mostrarsi inconscie del proprio vero interesse, e, sospinte da biechi odj a divenire ingiuste ed ingrate.

Come prima delle elezioni di domenica, così oggi ci professiamo fidenti nel *buon senso udinese.* Ed è perciò che aspettiamo di poterlo plaudire quando (e sia presto) con elezioni generali venga rinnovata tutta la Rappresentanza del massimo Sodalizio. E non sia menzogna e beffa la lettera dello Statuto che lo salverebbe da mene ed insidie di settari, i quali mirano a fare la Società operaja proprio strumento. Con elezioni generali, su una scheda che comprenda cittadini già benemeriti della Società ed artieri stimabili, Udine deve ben presto salutare rediviva quella prima Associazione per il mutuo soccorso e per l'istruzione, cui ogni altra classe della cittadinanza largì, per lungo corso di anni, simpatia e largo incoraggiamento.

G.

Il Re a Lucca.

Lucca 4. — Il Re ricevuto alla barriera di Sant'Anna dal sindaco, dal prefetto e da altre autorità entrò in città, in carrozza scoperta fra le acclamazioni della cittadinanza.

Visitò l'Ospedale, la Cattedrale, e l'Archivio di Stato, quindi il Palazzo provinciale e la Pinacoteca.

Sulle mura assistette allo sfilare dei cavalleggieri *Padova* e ripartì indi fra nuove prolungate acclamazioni della cittadinanza, per San Rossore.

Il Re prima di partire espresse al sindaco e al prefetto la sua compiacenza per la visita fatta e per la cordiale accoglienza ricevuta.

La popolazione e le morti nel Veneto.

Da un opuscolo pubblicato dalla direzione generale della statistica presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, risulta che le Provincie venete, partecipano alla popolazione del Regno, nella misura seguente:

	Provincia	*Capoluogo*
Belluno	192.801	18.648
Padova	441.768	81.957
Rovigo	221.769	11.183
Treviso	411.093	33.899
UDINE	**589.676**	**37.752**
Venezia	399.812	151.293
Verona	421.526	74.194
Vicenza	446.341	44 605

I morti nel 1900 furono rispettivamente in ciascuna Provincia:

Belluno	4.138	cioè il	21.5	0[0
Padova	8.699	»	19.6	»
Rovigo	4 932	»	22.2	»
Treviso	7.891	»	19.2	»
UDINE	**12.624**	»	**21.4**	»
Venezia	8.729	»	21.8	»
Verona	8.294	»	19.7	»
Vicenza	8.945	»	20.0	»

Il bombardamento di Midi è avvenuto

Brillante fatto d'armi contro i pirati

Un «ultimatum» per l'11 corrente.

Midi (Vemen-Via Massaua) 3. — Il Comandante italiano Arnone (capitano di fregata) è qui giunto la scorsa settimana colle regie navi *Piemonte, Caprera e Galileo,* avendo a bordo oltre un funzionario civile del Vemen, un colonnello con truppe turche ai suoi ordini; tosto che fu giunto l'Arnone, a richiesta della autorità locale sbarcava le truppe e tre cannoni, per impedire la fuga ai pirati, ormai quasi tutti qui concentratisi, mentre quattro sambuchi italiani al comando del tenente Camperio operavano dalla parte del mare.

I sembuchi ebbero a sostenere da parte dei pirati un vivo attacco, che brillantemente respinsero infliggendo ai pirati gravi perdite ed avendo dal canto loro due marinai morti, di cui uno indigeno, ed un marinaio indigeno ferito.

L'autorità locale chiedeva allora una dilazione per la consegna dei pirati, che avrebbe dovuto, secondo l'intimazione del comandante italiano, consegnare entro 5 giorni e il comandante era pronto a concederla purchè oltre la consegna dei pirati rifugiatisi in luogo non accessibile dalla parte del mare, si fosse fatta pagare dagli abitanti dei villaggi una indennità di 15000 franchi per le famiglie dei due morti. Siccome queste condizioni non furono accettate, il comandante dovette aprire il fuoco contro il villaggio, senza offendere le truppe ottomane, e lo cessò non appena quelle condizioni furono accettate.

La dilazione concessa dal comandante scade l'11 corrente.

L'Inghilterra ai boeri.

Londra, 4. — Il Governo decise di accordare al Transvaal e all'Orange oltre ai tre milioni di sterline stabiliti nelle condizioni di pace, due altri milioni a titolo di dono, destinati a compensare le perdite per la guerra. Questi due milioni si pagheranno coi fondi dell'Impero, mentre gli altri tre già fissati nelle condizioni di pace sono a carico del bilancio delle Colonie.

Il mercato granario internazionale nell'autunno del 1902.

Non c'è persona d'affari la quale non abbia deplorato che in Italia non si sia provveduto un po' meglio alla compilazione di esatte statistiche della produzione granaria del Regno.

Immensi sono gli interessi collegati con tale questione, e non sono tutti interessi di ordine finanziario, ma bensì, e gravissimi, d'ordine politico. Un solo esempio, che è nei ricordi di tutti, basti: il raccolto granario del 1897 fu deficentissimo; ma mancando una esatta statistica, il fatto passò quasi inosservato al Governo. Che ne avvenne? Non essendosi modificato in tempo il dazio doganale enorme di L. 750 in oro, allora aggravato ancora da un aggio del 10 0[0, si impedì al paese di approvvigionarsi sufficentemente all'estero quando lo poteva fare a prezzi tollerabili.

Intanto, il frumento, nell'inverno successivo, salì a limiti enormi di prezzi incompatibili affatto colla potenzialità d'acquisto del nostro popolo, e si ebbero i dolorosissimi fatti della Puglia, e, di riverbero, quelli di Milano. Il Governo ebbe un bel decretare la temporanea soppressione del dazio doganale ed imporre alle ferrovie il trasporto dei cereali a tariffa ridotta. Troppo tardi. I tumulti erano già avvenuti; e con i tumulti, i lutti ed i danni senza fine.

Si sarebbe potuto credere che, con tale precedente, il Governo avesse provveduto a migliorare il servizio di statistica; ma non se ne fece nulla, e chi segue l'andamento della pubblica finanza si sarà accorto che nei due ultimi anni l'incasso delle dogane per dazio dei cereali seguì con sorpresa di tutti, in misura molto superiore alla previsione governativa. Che significa ciò? Significa che il raccolto interno fu molto inferiore alla stima, o che il consumo interno s'è molto aumentato? Probabilmente, sarà avvenuta nello stesso tempo l'una cosa e l'altra. Ma di preciso non se ne sa nulla. E così si va avanti a tentoni, finchè, speriamolo, verrà il Ministro che troverà i fondi ed il tempo per provvedere in guisa sufficente, a colmare questa lacuna del pubblico servizio.

Intanto, noi stimiamo interessante di riprodurre alcune considerazioni che troviamo in un autorevole giornale di Vienna sul mercato granario internazionale, quale apparisce all'epoca presente. Si noti che in Austria e nell'Ungheria, il Governo segue attentamente quanto ha tratto alla questione, perchè interessa in sommo grado l'agricoltura, l'industria ed il commercio non meno che la pubblica finanza di quel paese. Vienna fu per un decennio la sede del congresso internazionale dei produttori di granaglie, nel quale i delegati dei diversi paesi recavano i dati che interessavano le loro regioni e compilavano quindi la statistica generale dei raccolti. La istituzione, per varie rivalità sorte, non funziona più ufficialmente, ma si raccolgono ancora, colla massima cura, gli elementi per la statistica di cui parliamo.

Ecco adunque le notizie di quel giornale:

All'epoca del raccolto, giunsero da tutti i paesi produttori più importanti del mondo, buone ed in talun caso, anzi, brillanti notizie. E' vero però che l'avversità del tempo immediatamente antecedente alla mietitura, arrecò qualche danno e sopratutto dei ritardi; ma in ogni modo si può concludere ora, che l'annata in corso appartiene alle migliori in quanto riguarda la produzione del frumento e della segala. L'America del Nord, la Russia, la Francia, la Germania, l'Austria-Ungeria, i paesi Danubiani hanno fatto pingui raccolti; solo l'Inghilterra e l'Italia ed alcuni altri piccoli paesi rimangono a lamentarsi, ma la parte che essi rappresentano nel raccolto mondiale è tanto esigua, che non può alterare il complesso della situazione.

Dopo un anno generalmente scarso, in Europa, nel quale il prezzo del grano rimase stazionario solo grazie all'immenso raccolto americano, ci è dato di vedere una annata abbondante di qua e di là dell'Oceano. Anzi a tutta prima, il mercato fu pervaso dall'idea che la eccezionale abbondanza potesse dar motivo a gravi ribassi di prezzo, e che il vantaggio per l'agricoltore divenisse in gran parte illusorio. Invece si assiste dappertutto al fatto singolare che il consumo incontra una offerta appena sufficiente, che i prezzi dimostrano, se mai, una tendenza all'aumento, e che le quantità portate sul mercato non permettono l'accumularsi di depositi considerevoli. Anzi, lo stock visibile in Europa è di due milioni e tre quarti di ettolitri, inferiore a quanto era nell'epoca corrispondente del decorso anno.

Quali le cause?

Probabilmente, i depositi estremamente ridotti coi quali si entrò nella nuova campagna; cosicchè ritorna a mente la verità del detto, che la carestia d'un anno si risente anche nell'anno successivo.

Guardiamo un poco le condizioni del principale paese produttore: l'America del Nord. E' risaputo che l'anno 1901 arrecò ai paesi dell'Unione il più grande raccolto che essi abbiano mai avuto: 200 milioni di quintali!

Ma un intenso consumo interno, accentuato dalla florida situazione del paese; il fatto che si adoperò molto frumento per sopperire al cattivo raccolto del granoturco, e più ancora una colossale esportazione in Europa, ebbero per conseguenza che sul finir della campagna rimasero a deposito appena 5 milioni e mezzo di quintali.

Il nuovo raccolto portò ancora un ottimo risultato. L'Ufficio Statistico di Washington lo valuta a 175 milioni di quintali; stima però che fu notevolmente ridotta negli ultimi tempi. In ogni modo, resta sempre un pieno raccolto, e, ad accrescerne l'importanza, aggiungesi la circostanza che il raccolto di granoturco fu del pari soddisfacente, ciò che assicura che non avverranno distrazioni di frumento per alimentazione di bestiame.

E quale è ora la fisionomia del mercato granario americano?

Lo stock visibile della decorsa campagna copriva appena una dodicesima parte del consumo annuale. Il commercio dovette quindi rivolgersi subito al nuovo raccolto il cui immagazzinamento avvenne un po' in ritardo.

Lo stesso fenomeno avvenne in Europa, ed eccitò l'esportazione americana verso di questa. La prosperità degli Stati Uniti si appalesa nell'aumento del loro consumo interno, e difatti vediamo che, ad onta dei forti arrivi alla costa, il deposito visibile è ancora inferiore a quello dello scorso anno ad eguale epoca, per quanto però si manifesti la tendenza ad un progressivo ingrossamento.

Naturalmente, l'America ha una grossa eccedenza da scaricare sull'Europa; tuttavia è ben chiaro che quest'eccedenza deve essere minore di quanto non fosse l'anno passato.

E come ci troviamo intanto colla produzione in Europa?

La Russia è il paese di produzione più importante; ed essa secondo la stima ufficiale ha un raccolto di 135 milioni di quintali, contro i 119 milioni del decorso anno. Questo confronto non può dare tuttavia un'idea della reale capacità d'esportazione del paese.

La indigenza delle popolazioni rurali della Russia è causa del fenomeno abbastanza strano e doloroso, che anche in anni di carestia la esportazione non diminuisce in proporzione al deficit del raccolto, giacchè l'agricoltore si addatta a vivere a razioni ridotte e vende fin l'ultimo grano di derrata. Viceversa negli anni favorevoli cresce il consumo interno. Cosicchè si può dire che la Russia non è esportatrice che in grazia della forzata riduzione del consumo interno.

Le esportazioni delle prime settimane che seguirono il nuovo raccolto furono assai nutrite, essendosi elevate ad un milione di quintali, cioè a quantità doppia della settimana corrispondente del decorso anno.

Riassumendo, quindi, si deve calcolare sopra un'eccedenza d'esportazione da parte della Russia, ma non in misura tale quale potrebbe apparire dal semplice confronto delle cifre.

La Francia ha prodotto da 82 a 87 milioni di quitali, e non avrà bisogno di importazione. E' vero che vi sono lamenti circa la qualità e che si calcola di dover introdurre qualche po' di frumento fino, dall'estero; ma certamente ciò non può avere che una importanza relativa.

Dai restanti paesi europei, soltanto l'Inghilterra, la Germania, il Belgio, l'Olanda, la Scandinavia, e l'Italia hanno bisogno di importazione costante. L'Inghilterra ha scarso raccolto. La sua importazione, che si eleva normalmente a quattro quinti del suo consumo, sarà quest'anno ancora maggiore. In eguale condizione trovansi Belgio e Olanda. Per quanto riguarda l'Italia, il suo bisogno sarà probabilmente superiore a quello dell'anno passato. Di fronte a ciò, abbiamo però i risultati notevolmente migliori della Germania, dove si parla d'un raccolto di 38 39 milioni di quintali, superiore quindi di circa 10 milioni allo scorso anno.

Ma un vero anno d'abbondanza per quantità e qualità ebbero i paesi Danubiani, e segnatamente la Rumania, la quale calcola d'aver messo nei suoi granai 27 milioni di quintali di frumento. Per fare un confronto, si tenga presente che la Rumenia con 131 mila kilometri quadrati di superfice, ha una popolazione che non arriva ai 6 milioni di abitanti; laddove l'Italia, con 287 mila kilometri quadrati, ha 33 milioni di abitanti.

Dopo parecchi anni magri, l'Austria-Ungheria, e specialmente quest'ultima, ha un anno grasso. Quello Stato, nel suo complesso, produsse 62 milioni di quintali di frumento, di cui 46 milioni competono alla Ungheria. Le più elevate cifre di consumo raggiunte sinora, si elevano a 51 milioni: e per quanto i raccolti del granoturco e delle patate, non egualmente soddisfacente, possano aver influenza sul consumo del frumento, tuttavia si deve concludere che vi sarà un'eccedenza di almeno 5 a 6 milioni per l'esportazione. Quest'opinione si fece strada sin dapprincipio, e provò anche considerevoli ribassi di prezzo, e vendite all'estero.

Ma ben presto i prezzi rialzarono, sotto l'influenza della forte domanda dell'interno, che aveva bisogno di ricostituire le scorte interamente consumate. Permane ciononondimeno ed indiscutibilmente il fatto dell'eccedenza che bisognerà esportare e già la domanda dall'interno accenna a rallentarsi.

Eccoci quindi a concludere che il raccolto mondiale del presente anno è molto più favorevole di quanto fosse nel 1901; e sia esatto o no, che l'eccedenza raggiunga la cifra enorme di 626 milioni di Ettolitri, come vorrebbe il Ministero d'agricoltura ungherese, resta tuttavia il fatto che non solo si potrà facilmente sopperire al consumo, ma anche che si potranno ricostituire forti depositi.

Se questa situazione non si rispecchia ancora nei prezzi del frumento, e se questi si mantengono invece ancora ben sostenuti, egli è perchè, mancando depositi della precedente campagna, il consumo dovette applicar subito al nuovo prodotto, non solo pel bisogno corrente, ma anche per ricostituire le scorte. Quando poi si raggiunga il punto di saturazione della richiesta ed i risultati della campagna si traducano e si rispecchino nei prezzi, come indubbiamente deve avvenire, è difficile il dirlo, dipendendo da capricci del mercato e mancando una statistica dei reali bisogni del consumo, sempre crescente. Spesso, poi, il commerciante e l'agricoltore vengono sorpresi dall'improvviso cambiamento di scena, e la saturazione del mercato si avverte appena quand'è compiuta.

Una cosa è fuori di discussione, ed è che il comparire sul mercato di nuove e grandi quantità di cereali, non potrebbe avvenire senza grave ripercussione nei prezzi.

E nel cielo della presente campagna, sono da includersi ancora i raccolti dell'Australia, dell'India e sopratutto dell'Argentina.

Quest'ultimo è di eccezionale importanza. La superficie coltivata colà, va sempre estendendosi, le notizie dello sternamento sono buone, e le pioggie, che un telegramma della Stefani ci annunciava or sono pochi giorni, hanno reso probabile un buon raccolto, dopo due anni poco felici. Stiamo dinanzi ad una quantità incognita, che si raccoglie in decembre e che graverà col suo peso nella formazione dei prezzi durante il secondo semestre della nostra campagna granaria.

Girolamo Muzzati.

Gli inglesi nella Somalia.

Sbarco sul territorio italiano.

Un nuovo scacco?

Londra, 4. — L'agenzia *Reuter* ha da Aden che l'incrociatore inglese *Pomone* si è recato a Jilig, sulla costa del protettorato italiano, per esaminare in quali condizioni potrebbe farsi colà un eventuale sbarco di truppe in vista d'una marcia in avanti contro Mad Mullah attraverso il protettorato italiano, contemporaneamente alla marcia da Berbera.

Da Aden poi si telegrafa alla *Reuter* in data del giorno 3: «Corre voce stasera al Bazar, che Mad Mullah abbia attaccato gli avamposti in vicinanza di Bohotte, impadronendosi di un importante trasporto di camelli. E' impossibile ora avere la conferma della notizia; tale voce desta inquietudine.»

Cronaca Provinciale

S. Odorico.

Lotta inconciliabile di partiti nella elezione del Sindaco.

3 novembre. — Oggi, ebbe luogo la seduta consigliare per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Alle ore quattordici, convennero nella sala consigliare del Municipio (a Flaibano) i quindici consiglieri del Comune, per le elezioni (bandite in terza convocazione, essendo riuscite frustranee le due precedenti), del Sindaco e della Giunta.

Assunse la presidenza l'assessore anziano Pietro Del Degan, il quale, senza.... preamboli, invitò i consiglieri a votare per la nomina del Sindaco.

Due campi — inconciliabili: sette liberali, per Tomaso Bevilacqua ex sindaco; otto *negri,* senza forse un nome prescelto, ma decisi a votare per chiunque non fosse il Bevilacqua. I due campi si lanciano occhiate.. divoratrici.

Nel mezzo della sala, sul tavolo della presidenza, una nitida e trasparente urna di vetro accoglie le schede. Il rude assessore chiama il signor Marangoni allo scrutinio. Quindici votanti: si estraggono quindici schede: 8 per il Bevilacqua e 7 per Giovanni Pettoello... Ma le sorprese non sono finite.. In fondo all'urna, sta rannicchiata un'altra scheda.. e porta il nome del Pettoello... Quindici votanti; sedici schede!?... Pur si tien conto della votazione!

Ma son voti pari. Nessun eletto. E poichè i *liberali* sono sette, e si trovano otto voti in favore del loro *candidato,* bisogna supporre che qualcuno di essi abbia deposto due schede... a meno che qualche consigliere del partito avversario non abbia voluto commettere una burla in danno di quelli. Certo, poi, che votarono per sè stessi — oppure, ciascuno dei due per l'avversario — anche i candidati!.. A uso del nostro consiglio comunale, quando il Senatore Pecile mise il proprio nome nell'urne per essere eletto Sindaco!..

Ripetesi la votazione. Il Bevilaqua ebbe sette voti; otto il Pettoello, che deve nuovamente aver votato per sè medesimo.

Nelle successive votazioni per la Giunta, si ottennero sempre: sette schede bianche, deposte dai Bevilacquisti ed otto con nomi vari, deposti dai Pettoellisti; un voto per ciascuno ebbero anche i parroci di S. Odorico e di Flaibano.

Così, l'amministrazione non può andare avanti... E c'è chi pensa se non sarebbe meglio addirittura sopprimere questo comune microscopico, e incorporarlo nei limitrofi.

Maniago.

Festa rimandata. — (*pr.*) — Ieri doveva aver luogo la festa degli alberi, ma fu rimandata a domenica prossima. La protrazione fu causata da motivi plausibilissimi. Infatti, la giornata di ieri, sempre votata all'espressione del lutto famigliare, avrebbe stonato dedicandola ad allegrezza con canti e con suoni.

Trasaghis.

4 dicembre — (*Veritas*) — **Per far prosperare il paese.** — Domenica p. v. ad Alesso, si inizierà la piantagione di 16 mila piantine silvestri da rimboschimento, concesse dal R. Ministero.

Si stanno anche facendo pratiche per la fondazione di un *Circolo agricolo* nonchè di una scuola - laboratorio per la lavorazione dei vimini.

Diversi agricoltor hanno manifestata la loro adesione, e noi confidiamo nel buon senso degli altri per riescire in queste opere essenziali, pel futuro benessere economico dei nostri paesi, ed in un benevolo ausilio da parte della Associazione Agraria Friulana, alla quale ci siamo fiduciosamente rivolti.

Codroipo.

Furti, risse, incendio, morbo infettivo, e tombola... dentro un fosso.

4 novembre. — *(B)* — Tutto il po' po' di roba messa qui sopra è avvenuto nel periodo di poche ore!..

Innanzi tutto, dirò che la fiera d'oggi, favorita da uno splendido sole, riuscì molto animata. Vi fu grande concorso di gente. Il mercato dei bovini riuscì inferiore, per numero di bestiame all'aspettativa, ma gli affari furono molti; così dicasi degli equini.

Parecchi i mercanti girovaghi, che vociavano verso i contadini i quali tosto facevano loro corona; parecchi i banchi di giuoco, *roulettes* ed altro.

Nella mattina, venne sorpreso un tizio che rubava berretti al cappellaio Magrini Osvualdo. Fu identificato per certo Cecutti Arduino d'anni 20 di Variano. I carabinieri lo trassero in arresto.

Altri due arresti i carabinieri eseguirono nelle ore pomeridiane in seguito a risse, imbrogli, pugni fra sensali, compratori, venditori ecc.

Ripeto ciò che dissi in altra corrispondenza, che è necessario nominare un vigile urbano, il quale con l'aiuto delle due guardie campestri, sorvegli al buon ordine dei mercati.

— Mi giunge notizia che a Varmo ieri sera è stato commesso il furto di una bilancia e di tre secchi vuoti, da parte di persona ignota, in danno di certo Pizzolito di San Giorgio di Nogaro il quale, di passaggio per Varmo, si era un momento fermato con la carretta dinanzi all'osteria di Zuliani Ferdinando.

— Nelle ore pomeridiane è scoppiato un incendio a San Vidotto nel locale di proprietà di Liani Giuseppe. Alcuni villici vennero qui oggi a prendere la pompa del Municipio di Codroipo, perchè quello di Camino, del quale la frazione di San Vidotto dipende, è sprovvisto.

— A Villacaccia si è manifestato un caso di malattia infettiva, denominata stomatite aftosa, nella stalla del sig. Gonano. Furono presi provvedimenti per impedire la diffusione del male.

— Verso le 5 pom. due contadini ed una contadina, ubbriachi, andavano a piedi verso Goricizza, tenendosi per mano; quando, perduto ad un tratto l'equilibrio, tutti e tre precipitarono nel fosso senza farsi alcun male. Se fossero stati... sinceri si avrebbero fracassate per lo meno le gambe!

— Apprendo ora che oggi fu commesso un terzo furto: un cappotto che si trovava sopra una carretta nel cortile di Danelutti.

Insomma, bisogna affrettare la nomina del vigile urbano.

Spilimbergo.

Per pagare i debiti. — (*Ezio.*) — Il noto Lenisa Giovanni di Cosa, oggi si è costituito in queste carceri per scontarvi tre mesi di reclusione cui fu condannato da questo Pretore.

Pordenone.

Scuola libera popolare — La Società operaia ha deciso di aprire anche quest'anno la Scuola libera popolare, affidandone la direzione all'egregio ispettore scolastico prof. Vittorio Segala. Gli insegnanti saranno, almeno crediamo, quelli dell'anno scorso.

Non venne ancora stabilito il giorno dell'apertura, ma speriamo sia presto.

I prestiti sull'onore. — Il Consiglio della stessa Società ha deliberato di concedere i prestiti ai soci dietro rilascio di una semplice dichiarazione, abolendo l'uso delle cambiali per risparmio di spese. Ha deliberato eziandio di accordare i prestiti anche ai soci analfabeti (dei quali, ve ne sono ancora), crocesegnando la dichiarazione alla presenza di due testimoni. Cotali innovazioni avranno vigore col 15 corrente.

Cividale.

Arresti pel furto del macellaio. — I carabinieri arrestarono Borghi Albino, d'anni 27, muratore, ed il di lui cognato Freschi Luigi, d'anni 17, abitanti colla famiglia nella casa attigua alla macelleria del derubato Benedetti Giovanni, quali autori del furto.

Iersera però il Freschi venne rilasciato e l'altro fu passato alle carceri mandamentali.

La perquisizione praticata al loro domicilio diede risultati negativi.

Cavazzo.

3 novembre. — **Grave incendio.** — In Cesclans, borgata di questo Comune nella scorsa notte, circa alle ore 2, in una stalla non molto lontana dall'abitato, sviluppavasi un grave incendio, che in poco d'ora inceneriva non solo il fabbricato col foraggio in esso raccolto, ma abbruciava 11 bovini vivi racchiusi.

Cavasso nuovo.

4 novembre. — **Fallimento.** — Il Tribunale di Pordenone, con sentenza 2 corr., dichiarava il fallimento di questa ditta in coloniali e ferramenta, Giovanni fu Pietro Macor, nominando a curatore l'avvocato M. Marchi di Fanna.

Il 18 corr. è fissato per la prima adunanza; il 30, per la presentazione dei titoli; il 16 dicembre per la chiusura delle verifiche.

S. Daniele.

Teatralia — *4 novembre.* — L'esecuzione delle varie rappresentazioni date dalla drammatica compagnia Giuseppe Servi, diretta dall'artista Pilade Caiani, in questi ultimi quindici giorni, al nostro teatro, ha soddisfatto pienamente l'aspettativa generale; quindi io non posso che confermare quanto già dissi: questa compagnia, composta di buoni elementi, forma un'insieme omogeneo, affiatato, coscienzioso, che merita tutto il favore del pubblico.

Vorrei dire dettagliatamente di ciascuna delle produzioni rappresentate, ma andrei troppo per le lunghe: mi limiterò quindi a rilevare che il signor Caiani, fu giovedì 30 ottobre scorso, felicissimo nella parte di *Amleto.* Egli mostrò d'essere ben compreso dello spirito del personaggio che rappresentava; ed ebbe perciò dei momenti efficacissimi da vero artista.

Fu egregiamente coadiuvato da tutti gli altri artisti; dalla sig. A. Voltani specialmente (Ofelia), che anche ieri sera piacque assai nella parte di Fedora, resa con passione, grazia e decoro degni d'encomio.

Simpatico sempre il brillante signor Servi, che con il suo umorismo di buona lega si è accaparrato il favore di tutti.

L'ottima compagnia si ferma ancora per qualche giorno tra noi.

—

Una raccomandazione al direttore sig. Caiani.

Risparmi al proprietario la spesa per diritto d'autore ed al pubblico il fastidio di assistere, a produzioni come *Il Piccolo Muto* in cui le posizioni false, l'inverosimile precipitazione degli avvenimenti e l'odiosità di certe scene crudeli, sono solo superate dalla triste fisonomia d'un ambiente a noi ed a molti sconosciuto.

Nel volgere di cinque minuti, e sulla medesima scena, il pubblico deve assistere allo spettacolo rivoltante d'un ubbriaco che percuote la moglie inferma, subito dopo strangolata in letto da uno spasimo; e, di lì a poco, il figliuoletto di quella infelice colpito da paralisi alla lingua, mentre il padre di lui, innocente, è tratto in carcere.

Le pare poco?

Io apprezzo ed ammiro la felice disposizione artistica del ragazzino Baretta, che rese la sua parte di piccolo muto con ingegno e sentimento superiori alla sua età; ma, francamente, lo vorrei serbato a produzioni più verisimili ed umane, e non sfruttato malamente in azioni così impossibili e truci.

Del resto, questioni di gusto e di apprezzamento.

Apio.

Moggio.

Tentato suicidio. — *3 novembre.* — La guardia di finanza Bolucci Giuseppe, di Montepulciano (Siena) da poco addetto a questa brigata, afflitto da dispiaceri famigliari, tentò por fine ai suoi giorni sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Pare che la palla abbia rotta la scatola ossea.

Appena le sue condizioni lo permetteranno, sarà trasportato all'Ospitale militare di Udine.

Il Bolucci era un'agente che per la sua condotta, si era meritata la benevolenza dei suoi superiori.

FRANCESCO DORIGO

SCULTORE

Cavaliere della Corona d'Italia

ACCADEMICO D'ONORE

della R. Accademia di B. A. di Venezia

Cavaliere dell'ordine al merito del lavoro

colpito da grave malore, spirava questa notte nella sua villa di Valeriano.

I figli ed i parenti tutti, coll'animo straziato ne danno il tristo annunzio pregando di essere dispensati dalle visite e scusati delle involontarie eventuali ommissioni nell'invio delle partecipazioni.

I funerali seguiranno nella Chiesa di Valeriano, Giovedì 6 corr. alle ore 2 pom.

Valeriano di Spilimbergo 4 Novembre 1902.

Ci scrivono da SPILIMBERGO, a proposito di questo decesso:

La morte dello scultore cav. Francesco Dorigo, a soli sessanta anni, è una vera perdita nel mondo artistico. Egli fu uno di quegli uomini che onorano la nostra piccola Patria, vero figlio delle sue opere. Dotato di nobilissimo ingegno e di tenace volontà, seppe dal niente, con l'operosità sua instancabile, crearsi l'agiatezza e, premio ancora più ambito, un nome invidiato fra gli artisti e industriali del giorno.

Col suo forte volere, diede impulso all'industria della lavorazione dei marmi, fondando a Venezia un rinomato Stabilimento i cui pregiati lavori adornano i grandi palazzi e le ville principesche di mezza Europa. A lui si deve la scoperta del sistema, perduto fino dal medio evo, di scolpire con ornamenti e figure i marmi più duri, quali il porfido ed il granito: a lui si deve l'applicazione su larga scala di tali sistemi e la conseguente creazione dell'industria dello scalpello, nella quale oggi sono impiegati centinaia di operai.

Il suo Stabilimento è un vero museo e d'arte antica e d'arte moderna foggiata sulle forme più belle. Capi di Stato e personaggi illustri ricorrevano soltanto al Dorigo per la riproduzione di colonnati, capitelli, pavimenti tessulari, chiostri, ecc. Secondato dal figlio suo, uno fra i migliori allievi dello scultore prof. Dal Zotto, il Dorigo poteva dire di avere, colle sue sole forze, assicurato l'avvenire di una fra le principali industrie artistiche di Venezia.

Per aver molto operato, ed operato da sè, fu decorato fra i primi della croce di cavaliere del lavoro; e l'onorificenza andò a fregiare un uomo che ben l'aveva meritata.

La sua mancanza sarà sentita con dolore, specialmente nell'ambito dell'arte veneziana, dove erano apprezzati la sua valentia ed il suo spirito di artista.

DA GORIZIA.

4 novembre.

A proposito del ricorso contro la proibizione delle offerte per le onoranze a Carlo Favetti, qui si opina che.. non avrà fortuna. E non già perchè non ne abbia diritto; ma perchè le autorità di polizia non si smentiscono, e anzi le inferiori agiscono sempre per incarico e dietro il giudizio delle superiori. Si fece bene cionullameno a ricorrere, per poter dire, in quello, più liberamente le proprie ragioni.

Cannoni grandinifughi. — In vari comuni della nostra provincia, ora che si vanno compilando i preventivi pro' 1903, furono eliminati i crediti accordati negli anni passati per acquisto di polvere pirica e cannoni grandinifughi.

A tale determinazione vennero quegli amministratori, in seguito agli insuccessi avuti nell'estate passata: in più luoghi, malgrado i tiri, caddero grandinate disastrose: anzi, il tempo giocò il.., tiro di riempiere.. le canne dei cannoni!...

Ferrovia Gorizia Aidussina. — La partecipazione di pubblico su quella linea nei giovedì (giorno di mercato settimanale a Gorizia) e nelle domeniche ed altre feste, è qualche cosa di eccezionale.

La gente non trova posto a sedere nei vagoni e si affolla nei corridori, sulle verande, nel carro bagagli, nel carro postale, e va può, dove trova, un cantuccio per rannichiarvisi.

Vista questa affluenza, si spera che l'ispettorato delle ferrovie capirà il bisogno di introdurre una desiderata nuova coppia di treni, in arrivo e partenza nelle ore meridiane.

Da Aquileja.

Scoperte archeologiche.

Nel decorso mese furono scoperte due iscrizioni sepolcrali del primo secolo dopo Cristo.

La prima (tradotta dall'originale latino) accenna ad un tal Lucio Attilio Saturnino, di anni 40, liberto di un padrone di nome Lucio, di anni 40, nativo di Flavia Scarbantia (Oedemburg, nell'Ungheria) colonia o municipio *Flavio,* così denominata dagli imperatori della famiglia dei *Flavi* (Vespasiano, Tito e Domiziano); e la seconda, l'ultima scoperta, dedicata da quattro servi sicari di Secondo, schiavo dell'Imperatore Tiberio Claudio - Cesare - Augusto - Germanico (41 54 dopo G. C.) al loro padrone *Secundo.*

Dette due iscrizioni, ma specialmente l'ultima sono assai interessanti, perchè non peranco comparse sul *Corpus Inscriptionum latinarum* di Mommsen, a Berlino.

Per i nostri emigranti.

Scarso lavoro in Germania. — La R. Ambasciata italiana a Berlino comunica che il Governo prussiano, nell'intento di prendere provvedimenti per limitare possibilmente gli effetti della disoccupazione, ha fatta una indagine per mezzo dei governatori delle provincie, relativamente all'offerta di mano d'opera. Da essa è risultato che, nell'agosto di quest'anno, per ogni cento posti disponibili nelle fabbriche tedesche, si presentarono 160 operai; la quale proporzione è notevolmente superiore a quella che si era verificata nello stesso mese dell'anno scorso. Ciò prova quanto l'offerta della mano d'opera sia presentemente esuberante nella Germania. E si hanno fondati motivi di credere che questo stato di cose si verrà tra breve aggravando.

Poichè nel gran numero dei disoccupati dell'anno scorso in Germania erano compresi molti italiani; sono da sconsigliare i nostri operai dal recarsi, colà se pure non abbiano affidamento sicuro di trovare lavoro.

Appendice della **PATRIA del FRIULI** 32

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE - ROSSI.

Le pupille nere, fosforiche, si fissarono intense sul paggio accasciato, ed afferrandolo brutalmente per una spalla e scuotendolo con forza, ordinò imperiosa:

— Guardami!.. poi raddolcendo tutta la sconvolta fisonomia, e spegnendo in un inebbriante languore le fiamme dei suoi occhi, proseguì affettuosa ed insinuante:

— Dimmi franco Aspreno, senza paura di offendermi: ti piace più Wanda o Carmelita?

— E potete domandarmi ciò .... voi?.. rispose soffocato il giovane; poi esaltandosi, dimenticando se stesso continuò:

— Si può forse guardare o pensare ad un'altra donna, quando si è visto voi, la regina delle belle, voi la dea irraggiungibile? Devo io credere che vi disconoscaite fino a questo punto? Oh contessina, oh Carmelita, punitemi, cacciatemi lungi da voi, rimandatemi in Ispagna, ma lasciate che finalmente vi dica che io vi amo, che io vi adoro come un pazzo, che muoio per voi e benedirò questa morte... Condannatemi Carmelita; avete ragione, non cesserò di amarvi per questo.

Tremante, esaltato, smarrito per la sua audacia, Arpreno era caduto ai piedi di Carmelita, ed ora, chinata la testa nel grembo di lei, singhiozzava disperato.

Un sorriso di freddo trionfo increspava le labbra accese della sirena, che abbassata sulla testa ricciuta del paggio mormorò soave:

— Perchè ti castigherei Biondello? Perchè mi trovi bella e mi ami? Sei pazzo se credi ciò; io pure ti voglio bene! Biondello guardami, calmati, o mi farai star male davvero.

Aspreno levò su di lei i grandi occhi umidi di pianto, studiandosi di calmare la tempesta che infuriava nel suo dolcissimo cuore.

Come laggiù nel padiglione del parco, Carmelita si strinse al petto il capo di Aspreno, baciandolo lieve sulla bocca tremante, sulle guancie pallide; baci lievi, ma inebbrianti, furiosi, come piccoli morsi.

Biondello perdeva la testa e Carmelita con lui... Nell'abbraccio il gancio che chiudeva l'ampia veste sul petto di lei, s'era rallentato, ed ora la guancia di Aspreno posava su quelle carni fresche, rasate, palpitanti, ben più morbide del velluto.

Un folle desiderio di stringersi tutto nelle braccia quel corpo di donna fremente, assalse Aspreno, stese le mani per afferrarla, ma subitamente calma, Carmelita era sgusciata da quelle mani, ed ora, superba e fredda si componeva la veste davanti gli spacchi giganteschi, lasciando Aspreno in ginocchio, esausto di forze, febbricitante.

— Sai, gli disse poi sotto voce, girando appena la testa, sai bellezza, ora devi accontentarti di un bacio, poi, poi, quando sarò sposa..... e finì il discorso in una risata satanica.

— Sposa! esclamò suo malgrado Biondello alzandosi.

— Sì, amore, e fra non molto. Che ci trovi di strano?

— E chi sposerete?

— Il conte d'Oranza che domani o dopodomani arriverà qui.

— Maritata lei! ripete quasi a sè stesso il paggio.

Carmelita sghignazzò un'altra volta.

— Già, io! proprio io! Credevi che volendo bene a te, rinunciassi al mio matrimonio da tanto stabilito? Anzi, tu dovresti desiderarlo...

Adesso Aspreno fissava ostinato il grande ramarro della lumiera, d'uno sguardo strano, senza raggi, come lo sguardo di un mentecatto.

Effervescente il sangue di Azzo bolliva nelle vene di Biondello, e senza più veder nulla avanti a se, senza comprendere quanto in quel momento faceva, Aspreno serrò nelle sue braccia il corpo fremente di Carmelita, e questa volta furono le labbra del servo, che soventi s'incollavano sulla bocca accesa della padrona.

CAPITOLO XXX.

Due giorni dopo, villa Flavia festante, accoglieva i conti d'Oranza, e davanti all'eletta schiera dei nobili invitati, veniva ufficialmente proclamato il fidanzamento della contessina Carmelita y Alvarez, con il conte Giorgio d'Oranza.

Procace, affascinante nella ricca toeletta di damasco rosa, Carmelita girava da un gruppo all'altro di signore, sorridendo agli omaggi che si facevano alla sua fresca bellezza, lanciando sguardi di fuoco al gruppo degli uomini, che raccolti in crocchio, favorevolmente commentavano la deliziosa leggiadria, della bella fidanzata.

Umile in tanta festa, avvenente più che mai, nell'immacolata veste bianca, Wanda osservava sua sorella, e nel dolce cuore innocente, si apriva una vaga speranza in favore di Giorgio.

Forse Carmelita, vedendo la maschia figura del conte, imparando a conoscere quell'indole eminentemente nobile ed elevata, si sarebbe ricreduta dalle idee esposte quella brutta sera nella sua stanza, ed avrebbe amato veracemente il futuro marito.

Pareva così felice, quella sera, Carmelita! Era così raggiante di gioia la sua fisonomia! Avrebbe potuto fingere fino a quel segno?

La contessa Flavia, altera, orgogliosa di sè e della figlia, divideva con questa i trionfi della serata, e rivolgeva ogni qual tratto i suoi grandi occhi a Renato, che divorandola collo sguardo le sorrideva con amore.

E Giorgio? Appena giunto a villa Flavia, nel piccolo salottino della contessa, egli si era imbattuto in Wanda, e dolce come una carezza era sceso al cuore del conte lo sguardo umido di languore e di bontà della bella giovane.

Ma il conte Renato, lo aveva tosto avvertito che Wanda era la sorella di Carmelita, e che la fidanzata leggiadra sarebbe apparsa all'istante.

(Continua)

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Le difficoltà del nostro Comune per le scuole.

Com'è noto, l'orfanotrofio Renati, abbisognando di locali, ha dato la disdetta al Comune per quelli affittatigli ad uso della Scuola Normale.

Ora sappiamo che la Direzione di questa ha rivolto un memoriale alla Giunta, per ricordarle come sia indispensabile provvedere a tempo — il che vuol dire con urgenza — i nuovi locali per la Scuola; locali che devono constare per lo meno di diciotto aule sufficienti all'insegnamento nelle scuole normali, e comprendano di una scuola elementare ed un giardino d'infanzia per il tirocinio.

Il problema viene ad aggravare le condizioni del Comune, in fatto di bisogni scolastici: condizioni molte serie.

Difatti: nella Scuola Tecnica è impossibile continuar come ora, in cui si fa scuola in SETTE CLASSI CON SEI AULE, obbligando gli alunni dell'una o dell'altra classe a pellegrinare da un aula all'altra;

i nuovi locali scolastici per le scuole elementari, non saranno appena compiuti, che già appariranno insufficienti ai bisogni;

il Comune, infine, dovrà provvedere ai locali delle scuole magistrali.

Bisogna pensarci a tempo!

Per l'Esposizione 1903.

Sottoscrizione Azioni — 27.o Elenco.

Somma precedente	L.	23.910.—
In Provincia		
Circolo Agricolo cooperativo di (Pordenone) 5 azioni	»	100.—
Dott. Ernesto Cossetti (Pordenone) 5 azioni	»	100.—
Società Operaia di Mutuo Soccorso ed istruzione di (Pordenone) 2 azioni	»	40.—
Società fra gli agenti della città e circondario di (Pordenone) 1 azione	»	20.—
Giuseppe Da Pozzo (Comegliane)	»	20.—
Ing. Giuseppe Del Pino (Magnano)	»	20.—
G.o. Batt sta Sbuelz (Tricesimo)	»	20.—
In Città.		
Ditta Paolo Gaspardis 5 azioni	»	100.—
Banca Cooperativa cattolica udinese 5 azioni	»	100.—
Il concorso dei Comuni.		
Comune di Palazzolo dello Stella 2 azioni	»	40.—
Comune di Pasiano di Pordenone 1 azione	»	20.—
Totale	L.	24.490.—

La scuola italiana di Tunisi all'Esposizione di Udine.

Pervenne la prima domanda per la sezione «Scuole italiane all'estero», dell'Esposizione che si terrà in Udine il prossimo anno, ed è quella della Scuola italiana governativa in Tunisi.

La gita del Circolo Speleologico

annunciata da noi, ebbe luogo, domenica scorsa. Alcuni soci del Circolo stesso partirono da Udine, si unirono a S. Guarzo col chiarissimo prof. Musoni, presidente del Sodalizio e, condutti da lui prima e da una guida di Tarpezzo pescia, si recarono oltre a Savogna, sino al ponte di Rante, dove abbandonarono la strada maestra per prendere la costa della montagna. Ivi una prima caverna fu visitata, la più interessante senza dubbio, per rinvenimento fatto nel terriccio di alcuni cocci in cotto, avanzi di scomparse popolazioni preistoriche, nonchè di buon numero di ossami in parte pietrificati. Sappiamo che da parte del circolo si intendono di fare le opportune pratiche per eseguire degli scavi regolari in quest'antro, a cui si accede da un'ampia apertura e che s'addentra orizzontalmente una trentina di metri. Poco lungi, un'altra grotta, in analoghe condizioni di forma e di misura, ma senza traccie di manufatti preistorici.

Si prese dagli escursionisti la via del ritorno, ma, presso Clenia si abbandonò nuovamente la strada maestra per recarsi ad una grotticella detta la *Ciastila Genè* (*caverna delle donne sacre*,) alla quale si collegano probabilmente curiosissime leggende mitologiche. Più giù, sulla costa del colle, due degli esploratori si calarono in una grotta verticale, profonda una quindicina di metri, in fondo alla quale trovarono una piccola sala adorna di incrostazioni calcaree del più bell'effetto.

Poi ritorno a S. Guarzo, dove un allegro e succolento desinare li attendeva l'ospitale casa del prof. Musoni, desinare a cui tutti fecero appetito veramente da.... speleologici. La gentile signora dell'egregio presidente del Circolo calo seppe poi colla sua cortesia rendere ancor più allegra la serata, che fu di chiusa geniale ad uno splendido giorno d'autunno.

Corso serale di stenografia.

Si rammenta che questa sera, alle ore 8, presso il R.o Istituto tecnico si apre il corso delle lezioni di stenografia.

Corso delle monete.

Austria Cor.	104.50	Germania.	122.40
Romania	98,75	Napoleoni	20.—
Ster inglesi.	25,05		

Teatro Minerva.

Il Rovetta ha scelto per lo svolgimento del suo *Romanticismo* l'epoca memorabile delle congiure mazziniane, quando, dopo l'epica lotta del 1848 49, mercè la *Giovine Italia*, tutti gli italiani tacitamente s'univano, ed al sommesso *Libertà o Morte*, anelavano alla riscossa e serenamente pei loro ideali sacrificavano la propria vita ferocemente battuti, mai domi.

Nei lunghi quattro atti si svolge tutta l'odissea di due famiglie patriottiche, animate da santo amore di patria, e perciò dal vigile e barbaro occhio della polizia perseguitate. Nel I.o atto, in casa Ansperti, si congiura, si associano nuovi proseliti alla santa causa, si giura di morire per la libertà della patria, si assiste alla tremenda notizia dell'unico figlio condannato, per amor d'Italia, al capestro, e si chiude l'azione con la grande invettiva del patriotta Lamberti al tracotante gendarme: *Lasciate alle nostre donne almeno la libertà di morire di dolore!*

Negli altri tre atti si svolgono le vicende della famiglia Lamberti. Viva è l'influenza esercitata dal patriotta Vitaliano su la moglie che al marito si unisce, riscaldata dalla sacra fiamma d'amor patrio. Impressionante è la scena ove il conte di Renzi, valendosi dell'opera della vecchia Lamberti, cerca di strappare alla fedel moglie del conte Vitaliano il nome dei congiurati.

In tutto il lavoro è profuso a larga mano il sentimento patriottico, che, malgrado, l'onda di scetticismo che pare sommerga ogni entusiasmo e voglia coprir del ridicolo un'epoca memorabile per entusiasmi e sacrifici, pur trova nei nostri cuori viva e pronta rispondenza. Basta una frase vibrante d'amore al natio loco o la comparsa d'un gendarme o commissario straniero, per infiammare tutti nel santo ideale della patria una e libera.

Ecco perchè, ieri sera, *Romanticismo* fu recitato in mezzo ad un continuo scroscier d'applausi, e dopo il terzo atto il pubblico tutto, scattando in piedi, e fortemente applaudendo, volle la marcia reale ed il fatidico inno.

Il lavoro del Rovetta ebbe una ottima interpretazione da parte del Maggi, di Ettore Berti, del Masi, della signora Berti-Masi, Lugo e Baracchi.

—

Questa sera *Romanticismo* si ripete, a richiesta generale.

Per questa replica i prezzi sono i seguenti: Ingresso alla platea lire 1, Loggione cent. 40, Un palco lire 8, Poltrone lire 2, Scanni cent. 75.

—

Quanto prima, il nuovo dramma *L'Altro*, di Paolo Lindau.

Camera di Commercio ed arti della Provincia di Udine.

Visto l'art. 11 del regolamento 16 agosto 1869 e l'avviso 16 ottobre 1902.

Si fa noto:

1.o che il tempo utile per il pagamento della tassa camerale dell'anno 1902 scade col giorno 10 dicembre p. v.

2.o che i ruoli dei contribuenti, approvati dalla R. Prefettura di Udine, sono visibili presso l'ufficio della Camera.

Udine, 1 novembre 1902.

Il Presidente
Morpurgo

Il Segretario
Doll Gualtiero Valentinis.

Per chi vuol recarsi a Treviso a divertirsi.

In occasione dello Spettacolo d'Opera e delle corse dei cavalli che avranno luogo a Treviso, i biglietti d'andata - ritorno per quella stazione, compresi quelli in servizio cumulativo colla Società Veneta, distribuiti a tutto il 12 novembre p. v. dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli, per effettuare il viaggio di ritorno, fino all'ultimo convoglio del giorno successivo a quello dell'acquisto, in partenza da Treviso per le rispettive destinazioni, senza pregiudizio della eventuale maggior validità a seconda dei giorni di distribuzione, stabilita dall'allegato 4 alle vigenti tariffe per i trasporti.

DECESSO.

Stamane, alle sette, spirava l'ing. Achille Bubba, uno fra i più conosciuti — in città e Provincia — del Genio Civile governativo. Egli, non sono più di otto giorni, si recava in Carnia, per una delle solite ispezioni d'ufficio; ne ritornò ammalato, di fiera polmonite, che sì rapidamente lo trasse al sepolcro.

Fu ben voluto da tutti, per leale e franco carattere, per sincerità e costanza di affetti. Rispecchiava fedelmente, nel sentimento patriottico sempre vibrante, le caratteristiche dell'indomito popolo istriano da cui veniva.

Alla vedova, ai figli ancor giovinetti, i sensi della profonda nostra condoglianza.

La salma dell'ing. Bubba avrà meritato accoglimento in uno dei tumuli municipali.

Ringraziamento.

La famiglia del signor Domenico Franz, oltremodo grata delle attestazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della perdita della loro cara estinta, manda ai parenti, amici ed all'intero paese di Moggio, i più sentiti ringraziamenti.

Moggio, 4 novembre 1902.

Vecchia contusa.

Ieri venne visitata all'Ospitale, Teresa Romano fu Sebastiano d'anni 76 da Udine, contadina, per contusione al torace con echimosi prodotte da corpo contundente, guaribile in giorni 10. La vecchia venne accolta nel pio luogo.

Bambina disgraziata.

Venne medicata all'Ospitale, Attilia Pravisani di Luigi d'anni 7, abitante in via Treppo 21, per ferite alla mano sinistra riportate accidentalmente. Guarirà entro 15 giorni.

Ferita in rissa.

Iersera venne medicata Maria Franzolini Menetti d'anni 49, abitante in via Pracchiuso 99, per ferita alla faccia riportata in rissa. Guarirà entro 10 giorni.

Arresto importante,

A cura di questo ufficio le guardie di città di questa brigata procedevano all'arresto del pericoloso ladro di cavalli, già condannato per furti a Treviso, Michele Lavacovich di Marco, di anni 21 da Gorizia, zingaro mercante di cavalli, suddito austriaco, colpito da mandato di cattura, dovendo espiare un anno e nove mesi di reclusione per furto di cavalli in forza di sentenza 21 dicembre 1901 di questo Tribunale.

Venne passato alle carceri per l'espiazione della pena che gli fu inflitta per i diversi furti di cavalli avvenuti a Rivis di Sedegliano, Varmo e Grad scutta nelle notti del 21, 22, 27 28 marzo e 14 15 e aprile 1901.

— **Sangemini.** — Dicemmo già che quest'acqua salutare è oggetto di continui studi scientifici e di esperimenti pratici, e riferimmo i brani desunti da due importanti trattati di medicina relativa alle malattie dello stomaco e alla cura del tifo.

Oggi togliamo dal trattato delle malattie del Fegato e delle vie biliari dell'illustre clinico presso la R. Università di Siena, Prof. V PATELLA, (là dove parla della cura) le seguenti autorevolissime parole:

«Il trattamento alterante viene fatto dagli «alcalini, i quali, con un meccanismo di azione «piuttosto complesso, dimostrano evidente ef«ficacia contro speciali forme morbose del fe«gato e delle vie biliari. Gli utili effetti delle «acque alcaline, fra cui ***primeggia*** la ***San«gemini*** derivano dall'influenza regolariz«zatrice, che dispiegano sulla digestione ga«stro-intestinale, ecc.»

Provvedersene non solo in casa, ma anche in Hôtel, in Ristorante, per viaggio. 7

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Non condannato, ma assolto. — Nel numero odierno di questo pregiato giornale, è inserita, in cronaca giudiziaria, la notizia che il sottoscritto Galateo Domenico, venne condannato alla pena di lire 15 di multa, per oltraggio al Segretario Comunale, Malignani Cirillo. Prego rettificare, perchè invece il sottoscritto venne assolto ed il sig. Malignani fu condannato nelle spese del giudizio.

Pradamano, 4 novembre 1902.

Galateo Domenico.

PRETURA DI SPILIMBERGO.

Recessi di querele. — *4 novembre* — *(Ezio)* — Bravin Giuseppe è imputato di aver minacciato con una roncola e percosso certo Michieli Pietro. I testi escussi non videro la roncola, solo la teste Cilia Maria dice di aver incontrato il Michieli mentre *piangeva a lacrime vive e di aver inteso il Bravin che lo ingiuriava all'ultima moda!..*

Il Pretore dichiara non luogo per inesistenza di reato per le minaccie e non luogo per le lesioni, stante il recesso fatto dal Michieli.

— Barto Giuditta e Zuia Maria, si querelarono reciprocamente per ingiurie; ma all'udienza si riconciliano e recedono dalle rispettive querela.

Condanna. — Cilia Maria di Meduno, venne dalla guardia Bevilacqua posta in contravvenzione perchè lavava erbaggi nella pubblica fontana.

Il Pretore, malgrado la brillante arringa dell'avv. Ciriani Marco junior, la condanna a L. 1 d'ammenda.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Coseano.

Avviso d'asta ad unico incanto.

Il Sindaco sottoscritto avverte coloro che potessero avervi interesse, che alle ore 9 antim. del giorno di mercoledì 19 novembre corrente, avrà luogo nell'Ufficio Municipale l'asta ad unico incanto, per l'appalto dei lavori di sistemazione delle strade interne del paese di Coseano.

Dato regolatore lire 3177.94. Deposito lire 300.

Coseano, li 4 novembre 1902.

Il Sindaco
Virgilio Mattiussi.

—

Esattoria Consorziale di Sacile.

Si fa noto che nel giorno 10 novembre corrente in questo Comune avrà luogo il conferimento per terna di questa Esattoria verso l'aggio del due per cento; il termine utile per la presentazione delle offerte si chiuderà alle ore 10 del giorno suddetto.

Il Sindaco
Giuseppe Lacchin.

ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie. **IN 20 GIORNI** GUARIGIONE RADICALE coll' **ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI** Unico Prodotto specialmente autorizzato. Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, Prodotti di S. Vincenzo de Paoli; Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano-Roma. In Vendita presso tutte le Farmacie.

Notizie telegrafiche.

Accidente ferroviario.

Parigi, 4. Presso Reims avvenne un accidente ferroviario. Rimasero ferite dieci persone, due delle quali gravemente. Fra queste si trova Carlo Hanotaux, fratello dell'ex ministro degli esteri, che ebbe le gambe sfracellate, si da rendere necessaria l'amputazione; il suo stato è gravissimo.

Luigi Montico gerente responsabile

Nelle ore mattutine di oggi, dopo rapida malattia, nell'età di anni 54 si è serenamente spento

Achille Bubba

Ingegnere del Genio Civile.

La famiglia desolatissima ne da il triste annunzio, pregando di essere dispensata da visite di condoglianze.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15 partendo dalla casa in via Tiberio Deciani N. 38

Udine, li 5 novembre 1902.

—

Valga la presente per partecipazione agli amici.

Il sottoscritto liquidatore della Ditta G. De Pauli di Udine per sentenza di questo R. Tribunale 31 maggio 1891; aderendo al desiderio espresso dall'egregio sig. Vicenzi Riccardo, che desidera di esserne esonerato, e perchè anche volge al termine la liquidazione,

avverte di aver revocato

allo stesso — con atto 18 settembre u. s. qui registrato il 26 N. 781 — il mandato di Institore della Liquidazione, conferitagli il 25 lugio 1901 atti Pecolli, reg. il 26 s. m. N. 138, e ciò per ogni conseguente effetto di ragione e di legge.

Nel mentre avverte di ciò, dichiara che l'egregio sig. Vicenzi ha fedelmente ed intelligentemente adempite le sue attribuzioni da meritarne la più sincera lode.

Riccardo Chiaradia.

In vendita

Domatrice quasi nuova

elegante, fortissima

e relativo ottimo finimento per cavallo

Occasione favorevole

Rivolgersi alla Direzione del Giornale.

D.r G. Riva

UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE

(Casa fondata nell'anno 1879)

PIANOFORTI

delle primarie fabbriche di Germania e Francia

HARMONIUM — ORGANI AMERICANI

Vendita = Scambi — Noleggio = Riparature

Piani melodici brevettati

Pianoforti d'occasione

141 **DEPOSITO**

Biciclette Nazionali ed estere

Domande ed offerte

Cercasi urgentemente ABILE DOMESTICA, pratica servizio cucina, stiratura, ecc., meno servizi più pesanti, presso piccola famiglia in Udine. Buon salario, trattamento padronale. Inutile scrivere senza referenze ottime di serietà ed onestà. Esclusi intermediari. Mandare offerte all'indirizzo dell'Amministrazione *della Patria del Friuli.* 295

Cercansi giovani impiegati, per amministrazione privata. Necessita facile e corretto maneggio della lingua italiana. Preferibile chi conosca anche qualche lingua straniera. Dirigere offerte *Amministrazione Patria del Friuli, sub Carlo.* 296

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento a diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. 5

Dirigere le domande alla Ditta **E. G. F.lli Bareggi - Padova.**

Prezzi Carnami I.a qualità

Manzo	1.° taglio	al Kg.	L.	1.50
»	2.°	»	»	1.20
»	3.°	»	»	1.—
Vitello	1.°	»	»	1.40
»	2.°	»	»	1.20
»	3.°	»	»	1.—

Udine, 1 novembre 1901.

294 BELLINA GIUSEPPE
Via Mercerie N. 6.

274

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

L'illustre prof. ENRICO MORSELLI scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme di dispepsia lenta, non «chè in quelli stati di debolezza ge«nerale che complicano la nevrosi «insterica». 8

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

D'AFFITTARE.

Casa con Orto e Giardino fuori porta Ronchi. 291

Domandate ovunque

Vini ed Olij Toscani genuini

della tenuta del d.r Oscar Tobler

testè nominato Cavaliere del Lavoro per meriti d'agricoltura

Esclusivo rappresentante Depositario *Conti Ezio, Udine.* — Depositi Mestre-Udine, Sobborgo Aquileia, case Comuzzi. 227

Prof. L. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), **dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni**

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C.ᶦ MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

LA STAGIONE

LA SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e **LA SAISON** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, a vendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno le 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panoramica a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.25
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente di vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad egni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano e *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

GOTTA

LIQUORE

DEL Dre.

LAVILLE

F. COMAR & Cⁱᵉ, Paris. In tutte le Farmacie

REUMATISMI

Colle rinomate suolette d'ASBESTO del D.ʳ Högges si evitano:

I dolori ai piedi per calli

CALLOSITÀ — GELONI — SUDORE — L'UMIDITÀ — IL FREDDO — IL BRUCIORE

PREZZI

Comuni	L. **0.60**	paio
Pesanti	» **1.—**	»
Pesantissime	» **2.—**	»

2

Deposito e vendita presso il negozio LUIGI ROSELLI, Udine, via Rialto, 2.

In uso sin dall'anno 1868

SAPONE AL CATRAME DI BERGER

raccomandato dalle Autorità Mediche di Parigi e Vienna viene usato con splendidi risultati nella maggior parte degli Stati Europei per combattere le

Eruzioni cutanee di qualsiasi natura

specialmente l'erpetismo cronico e con croste, l'eczema, la scabbia, i pruriti, la tigna e le eruzioni di natura parassitaria, come anche contro l'acne rosacea, i geloni, la traspirazione dei piedi, le malattie del cuoio capelluto (seborrea) determinanti la caduta dei capelli e della barba. Il **Sapone al catrame di Berger** contiene il **40 %** di catrame estratto dal legno e differisce in modo sensibile da tutti gli altri saponi al catrame del commercio.

Nelle affezioni cutanee ostinate si ricorre anche all'Ittiolsapone.

Sapone al catrame e zolfo di Berger

Quale ottimo sapone antisettico per la toilette viene usato il

Sapone al catrame Panama di Berger

Come **Sapone al catrame non troppo forte** per allontanare tutte le impurità del colorito, contro le eruzioni cutanee e della testa dei bambini, come anche quale insuperabile **Sapone Cosmetico** d'uso giornaliero per lavarsi e per **bagno** è indicatissimo il

Sapone al catrame e glicerina di Berger

profumato e contenente il 35 % di glicerina.

Prezzo: 1 Lira al pezzo d'ogni qualità.

Esigere nelle farmacie esclusivamente i saponi al catrame di **Berger** e fare attenzione alla marca di garanzia qui riprodotta.

A.B. & Co.

Premiato con Diploma d'onore a Vienna 1883, e colla Medaglia d'oro all'Esposizione Mondiale, Parigi 1900.

Deposito Generale per l'Italia presso **A. MANZONI & C.**, MILANO-ROMA.

In Udine presso G. Comessatti, farmacista

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora.* I migliori per *igiene e sicurezza.*

ULTIMO LISTINO

coll'Elenco delle *Novità*, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Cellario 124. VII

La « Patria del Friuli » è il giornale più diffuso della Provincia.

Col I.° del passato luglio

l'amministrazione ha messo in vigore per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta.**

2. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, **centesimi 30.**

3. — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque** per **linea** o **spazio di linea**: per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

5. — Per le **Comunicazioni di società, Istituti, di beneficenza, Opere pie** ecc., come annunci di morte di un socio, invito ai funebri di lui, ringraziamenti per obiazioni, convocazioni di assemblee od altro d'interesse della Società o dell'Istituto ecc., il prezzo è ridotto a L. 1. per inserzione

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore *Prof. Nallino.*

65

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

CASSANO D'ADDA

Istituzione della Cura

Anno 1798

Ferrovia Milano-Venezia

UNICA CASA di SALUTE

Aperta dal 1.° Aprile al 30 Novembre per la cura Radicale della SCIATICA, col rimedio ed assistenza della Donna di Cassano d'Adda che si pratica da oltre un Secolo.

Per schiarimenti e Programmi rivolgere domanda al MEDICO-DIRETTORE.

PROVINCIA DI MILANO

Fondazione della Casa

Anno 1902

Tram Interprovinciali

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e **metalliche.**

Guarigione infallibile e garantita dei

CALLI al piedi

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — **L. 1.00 al flac.**

Specialità della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

Si è pubblicato il ricco Catalogo N. 22 delle Novità Fotografiche che viene spedito **gratis** dalla Ditta.

(Ganzini Namias e C.)

di M. Ganzini

Via Solferino 27-29-31

MILANO

Ad evitare multe o rifiuti le richieste si facciano con **semplice** biglietto da visita col **solo nome e indirizzo** e le lettere **P. C.**

Possedere un Catalogo della Ditta **Ganzini Namias e C.** Successore, **Vuol dire:**

Prendere conoscenza delle più importanti Novità fotografiche; apprendere a spendere bene il proprio denaro.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la **vera acqua „Hunyadi János"** porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle callosità e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Composizione: gomma ammoniaco, galbano, bdellio, ... 20 — ... Acido salicilico crist., ... 4. — Prezzo L. 1.60 al rotolo e L. 1.85 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo anticipato.

Cogolo Francesco

callista provetto

Recapito: Faustino Savio, barbiere

MERCATOVECCHIO

e Casa, Via Grazzano N. 73

Non più ASMA

al' istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI ò BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

G. SALLÈS, Prof.-Chᵉᵒ, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito **inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza **Inalatore**, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella** - Farmacia S. Siro - **Moretta** - **P. Rossi** - **Sturlese,** farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»

Gazzetta degli Ospedali N. 76, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini,* preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo».

Corriere sanitario, N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti Minisini negoziante.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.10	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Udine S. Giorgio Venezia			Venezia S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	13.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.79	D. 10.24	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.50	D. 17.25	M. 19.05	21.50

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.25	20.—
O. 17.25	20.30	M. 22.25	7.32

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.22	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.30	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Udine S. Giorgio Trieste			Trieste S. Giorgio Udine		
M. 7.25	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	13.33	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.00
M. 14.32	14.37	M. 17.15	17.40
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15 31
18.—	18.25	19.45	17.30	18 45	—.—

Toso D.ʳ Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco